

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

*- Disponibilità liquide*

Sono iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza. Il valore delle disponibilità liquide coincide con i valori riportati negli estratti conto al 31.12.2015.

*- Ratei e Risconti*

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale.

*- Fondi per rischi ed oneri futuri*

Sono stanziati per coprire costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile e non correlabili a specifiche voci dell'attivo, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi eventuali per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota Integrativa, senza procedere ad un apposito stanziamento.

*- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Rispecchia l'effettivo debito maturato per le indennità di fine rapporto nei confronti di tutti i dipendenti in servizio alla chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni corrisposte e delle imposte previste sulla rivalutazione, e in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

*- Proventi e oneri*

I proventi e gli oneri "tipici" ed in generale tutti i proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio della competenza economica.



*- Imposte*

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

*- Conti d'ordine*

Sono esposti al valore nominale, tenendo conto degli impegni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

La posta comprende l'indicazione dei beni in godimento sia gratuito che oneroso.

Al fine di rendere esauriente ed intelligibile il Bilancio d'Esercizio 2015 si procede, di seguito ad un attento commento delle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto d'esercizio.

**COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE****Stato Patrimoniale**

Lo schema dello Stato Patrimoniale adottato per la rappresentazione dei risultati di sintesi della Fondazione richiama la forma e i contenuti previsti dall'art. 2424 del codice civile.

Lo Stato Patrimoniale del bilancio d'esercizio 2015 propone una colonna che compara i valori consuntivi del 2015 con i valori consuntivi dell'esercizio precedente (2014).

**CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE**

Non ci sono crediti verso associati per versamento quote.



**IMMOBILIZZAZIONI**Immobilizzazioni immateriali

Non ci sono immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali non hanno subito mutazioni rispetto al periodo precedente.

**TERRENI E FABBRICATI**

I Fabbricati ed i Terreni sono valutati secondo il presumibile valore di mercato calcolato con perizia di stima giurata, asseverata presso il Tribunale di Napoli – sezione distaccata di Portici – in data 12 ottobre 2009 e successivamente integrata in data 23 dicembre 2009.

I beni immobili di proprietà della Fondazione sono costituiti da:

- **Complesso monumentale di Villa Campolieto - Ercolano (Napoli), Corso Resina, 283.**  
La villa, acquistata nel 1977 dall'Ente per le Ville Vesuviane, fu riportata, negli anni '80, all'originario splendore con l'esecuzione di lavori di consolidamento statico e restauro conservativo finalizzati all'uso integrato dell'insieme monumentale.  
L'edificio è impostato su una pianta quadrata separata in quattro blocchi da una galleria a croce greca; è composta da quattro piani fuori terra più due piani cantinati per un'altezza fuori terra di 26.50 m. Sulla facciata posteriore è innestato un portico ellittico che funge da belvedere coperto verso il mare e vi sono ubicate le scuderie nonché un piccolo romitorio.  
**Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 33.193.388,00.**
  
- **Complesso monumentale di Villa Ruggiero - Ercolano (Napoli), Via A. Rossi, 40.**  
La villa fu acquistata dall'Ente per le Ville Vesuviane negli anni '80 e restaurata sia negli interni che all'esterno, in particolare, restituendo alla collettività ercolanese il giardino storico di proprietà della Villa. La villa sorge in un'area collinare - alle falde del Vesuvio - piuttosto lontana dal mare ed appartiene perciò ad una categoria di "dimore rustiche" legate un tempo soprattutto ad attività produttive di tipo agricolo, priva di quelle pretese di eleganza tipiche delle ville della fascia costiera. L'impianto planimetrico è tra i più consueti, il profondo corpo prospiciente la strada si prolunga in due brevi ali che,



collegate ad un'edera, determinano lo spazio del cortile ellittico. Il prospetto sul cortile è sicuramente la parte peculiare della fabbrica articolato da una serliana, che sorregge una terrazza, con spiccato gusto rococò.

**Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 8.562.765,00.**

- **Unità Immobiliare Via IV orologi n.8.** Ercolano (Napoli), Via IV orologi n.8.  
L'unità immobiliare è costituita da un appartamento per civile abitazione posto al Piano Terra ed è composto da una sala d'ingresso, una scala in muratura che serve un altro vano utile, una cucina e un servizio igienico. L'abitazione ha accesso diretto da Via Quattro Orologi.

**Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 73.440,00.**

- **Unità Immobiliare Via IV orologi n.6.** Ercolano (Napoli), Via IV orologi n.8.  
L'unità immobiliare è costituita da un appartamento per civile abitazione posto al Piano Terra ed è composto da una sala d'ingresso, da un altro vano utile, da una cucina e un servizio igienico. L'abitazione ha accesso diretto da Via Quattro Orologi.

**Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 68.040,00.**

- **Terreno Via Villa delle Ginestre. Torre del Greco (Napoli), Via Villa delle Ginestre.**  
Terreno acquistato nel 2007 dall'Ente per le Ville Vesuviane ed ora destinato a Parco Letterario della Villa delle Ginestre. Il parco ospita un'area teatrabile della capienza di oltre 300 posti. Il terreno confinante con la Villa delle Ginestre ricade in una zona periferica del territorio del Comune di Torre del Greco, alle pendici del Vesuvio, caratterizzata da edilizia spontanea residenziale e terreni agricoli con prevalente attività di coltura florovivaistica. L'appezzamento di terreno ha una configurazione poligonale irregolare di otto lati ed una superficie complessiva di 3.678 mq con un andamento orografico in leggera pendenza. L'accesso al terreno avviene da via Villa delle Ginestre a 100 metri dalla strada principale via Giovanni XXIII; l'appezzamento confina: a nord con un terreno privato adibito a coltura florovivaistica, a ovest con l'alveo per il deflusso delle acque piovane e l'immobile di proprietà Vitiello, a sud con la Villa delle Ginestre e a est con un terreno privato adibito anch'esso a coltura florovivaistica.

**Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 118.840,00.**



**ALTRI BENI MOBILI**

Tra le immobilizzazioni materiali figurano anche dei Beni mobili, inseriti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale alla voce "Altri beni", per un valore complessivo di €. 67.500,00. Tali beni sono costituiti da:

**- Salotto dorato**

Acquistato dall'Ente per le Ville Vesuviane negli anni '90 del novecento e databile intorno alla seconda metà del XIX secolo. Rappresenta uno spaccato del gusto della nobiltà napoletana di quell'epoca.

Il "Salotto Dorato" è composto da un divano a tre posti e da un divano a due posti, da due poltrone, quattro sedie, due specchiere, una consolle, un divanetto *indiscreto*, un pouf ed una fioriera. La struttura del salotto è in pioppo, finemente intagliato e ricoperto con foglia d'oro zecchino, di gusto e stile Luigi Filippo. La tappezzeria, in seta di San Leucio, è probabilmente stata sostituita nel corso del secolo scorso. L'arredo intero è in ottimo stato di conservazione.

**Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) €. 20.000,00.**

**- PRESEPE ARTISTICO "Villa Campolieto" donazione di L. Testa e U. Grillo.**

Presepe artistico realizzato da Luciano Testa e Umberto Grillo.

L'opera è composta da una scenografia in legno e sughero che riproduce la facciata sud della Villa Campolieto di Ercolano e da 63 statuine in terracotta modellate a mano.

Tale opera è stata donata dagli stessi realizzatori all'Ente per le Ville Vesuviane in data 10 aprile 1998. **Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) €. 7.500,00.**

**- PRESEPE ARTISTICO "La Meraviglia" donazione di dr. Carmine Iossa**

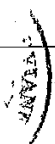
L'opera si intitola "La Meraviglia" e rappresenta uno scorcio presepiale in cera policroma.

È rappresentata un'ambientazione della Napoli del 1700. Le nature morte sono realizzate in cera vergine precolorata secondo i canoni della tradizione artistica partenopea del 1700. L'opera è stata donata dal dott. Carmine Iossa all'Ente per le Ville Vesuviane in data 10 gennaio 2009.

**Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) €. 2.500,00.**

**- PRESEPE ARTISTICO "La Natività" - donazione di AIAP - Ercolano**

L'opera rappresenta la natività. E' composta da pastori di grandi dimensioni realizzati a mano con particolare maestria e pregio artistico. E' stata donata all'Ente per le Ville



Vesuviane in data 6 aprile 2004 dall'Associazione Italiana Amici del Presepio – sezione di Ercolano (Na).

Tale opera è stata realizzata in occasione della mostra "Ville d'Italia" tenutasi a Bruxelles dal 5 al 31 dicembre 2003 nell'Halles Saint Gery nell'ambito del 32° Festival di Arte e Cultura Europalia.

**Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) €.** 20.000,00.

- **QUADRI del Ciclo "Il Tramonto e la Luna" - donazione di M° C.A. CIAVOLINO.**

Serie di sette Opere Pittoriche legate al tramonto e alla luna e all'opera leopardiana realizzate dal M° Ciro Adrian Ciavolino. Le opere sono state donate alla Fondazione e sono attualmente esposte nella Villa delle Ginestre di Torre del Greco (Na).

**Valore presumibile di mercato alla data della donazione (anno 2013) €.**17.500,00

Il valore complessivo delle Immobilizzazioni Materiali della Fondazione Ente Ville Vesuviane stimato al 31.12.2015 è pari a €.

 42.083.973,00. Tale valore risulta immutato rispetto all'anno precedente.

#### Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da attività finanziarie che potranno essere riscosse o smobilizzate solamente in un arco di tempo medio-lungo, comunque superiore ai dodici mesi o che rappresentano partecipazioni strategiche per l'Ente.

#### PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

La voce Partecipazioni in altre Imprese, complessivamente pari a €.

 5.584,60, è costituita da:

1. Numero 1.580 azioni della società STOA' S.c.p.A. del valore nominale di €.

 0,37 per azione, come risulta da certificato azionario. Tali azioni sono state ereditate dal trasformato Ente per le Ville Vesuviane. Il valore nominale complessivo delle azioni è pari a €. 584,60. Con nota n. 328/09 del 28.10.2009 STOA' S.c.p.A. ha richiesto alla Fondazione la cessione delle azioni STOA' S.c.p.A. possedute. Con verbale n. 3.2009 del 18.12.2009, il Consiglio di Gestione della Fondazione ha deliberato di rendere disponibili alla cessione n. 18.000 azioni di STOA' S.c.p.A, mantenendo una piccola quota che per la Fondazione risulta strategica sia

per monitorare dall'interno i propri interessi in STOA' che in qualità di "socio storico", pari a n. 580 azioni per un valore nominale, iscritto in bilancio, di €. 584,60. Tuttavia, all'attualità, tale trasferimento di azioni non è ancora avvenuto.

2. Quota di €.5.000,00 relativa alla Costituzione dell'APGI - Associazione Parchi e Giardini d'Italia di cui la Fondazione Ente Ville Vesuviane è socio fondatore. L'Associazione parchi e giardini d'Italia (Apgi) è una associazione costituitasi nel 2011, con sede legale a Roma, promossa da Arcus spa e che tra i soci fondatori, oltre alla Fondazione Ente Ville Vesuviane, annovera numerose istituzioni (Associazione Civita, Associazione dimore storiche italiane, Fai, eccetera). L'Apgi ha lo scopo di promuovere congiuntamente la conoscenza e lo studio storico, lo scambio di esperienze e informazioni, il confronto sui sistemi di gestione e manutenzione dei parchi e dei giardini.

La voce "mutui attivi" è iscritta in bilancio con un valore di €. 241.122,00.

I mutui attivi rappresentano per la Fondazione una prerogativa ereditata dall'Ente per le Ville Vesuviane ai sensi della legge n. 578 del 29 luglio 1971, art. 12 lettera a), istitutiva dell'Ente.

I valori iscritti in Bilancio alla voce "mutui attivi" si riferiscono a due mutui concessi dall'Ente per le Ville Vesuviane ed ereditati dalla Fondazione:

- €.213.777,00 - Mutuo concesso dall'Ente per le Ville Vesuviane alla società Immobiliare GE.CA. s.r.l. in data 19.2.1981 per atto notar. Giuseppe De Luce repertorio n.102.940. Il mutuo fu erogato per un importo di Lire 100.000.000 (Lire Cento milioni) per la durata di quindici anni al tasso di interesse annuo del 17,98%. L'Immobiliare GE.CA. s.r.l. risulta debitore della Fondazione. Il valore residuo (nominale) da rimborsare di €. 46.429,00 (€. 31.707,00 per quota capitale e €.14.722,00 per quota interessi). In data 18.12.2002 l'avv. Ugo Cattaneo ha provveduto, per conto dell'Ente per le Ville Vesuviane, ha una rivalutazione del credito in esame. Al 31 dicembre 2002 il credito vantato dall'Ente per le Ville Vesuviane, ora Fondazione, dalla Immobiliare GE.CA s.r.l. è stato valutato in Lire 294.656.975, equivalenti a €.152.178,00. Gli uffici della Fondazione hanno rivalutato il suddetto credito alla data del 26 ottobre 2009, per un importo pari a €. 213.777,00. La società GE.CA. immobiliare risulta inadempiente e tale credito è oggetto di un contenzioso ancora in corso. Il mutuo è stato concesso in data 19.2.1981 per la durata di anni 15 al tasso di interesse annuo del 17,98% per lavori di ristrutturazione alla Villa Vesuviana d'Elboeuf di Portici (Napoli). Il mutuo GE.CA è iscritto al valore



rivalutato, così come stimato in sede di Inventario. Per prudenza, tuttavia, il mutuo GE.CA è stato svalutato e iscritto nel Fondo Svalutazione Crediti per un importo pari a €. 213.777,00. In data 24.2.2015 si è tenuta udienza per la discussione del progetto di riparto del ricavato. Dopo un primo rinvio al 31 marzo 2015 si è tenuta in data 28 aprile 2015 udienza per la discussione del piano di riparto. La discussione è stata aggiornata al mese di giugno 2016. Il credito dell'Ente è inserito tra i chirografari e risulta in sofferenza.

- €.27.345,00 - mutuo di quindici anni concesso ad un dipendente per €. 55.000,00, iscritto al valore residuo da rimborsare alla data del 31 dicembre 2015. Il suddetto mutuo è stato concesso in data 10.5.2007 con verbale n. 2.2007 del Commissario Straordinario dott. Arnaldo Sciarelli, per l'acquisto della prima casa di abitazione del dipendente a tempo indeterminato, rag. Antonio Malafrente, ai sensi dell'art. 59 e l'allegato 6 del D.P.R. 509/1979 come modificato dall'art. 16 del D.P.R. 43/'90. L'importo erogato è stato di €. 55.000,00 da restituirsi in 180 rate mensili al tasso fisso di interesse del 3,75% calcolato come segue: interesse legale in corso alla data del verbale di concessione mutuo maggiorato di 1/3 del valore del tasso unico di riferimento in corso alla stessa data. Il metodo di ammortamento previsto è quello a quote capitali crescenti e a quote interessi decrescenti, con rata costante di €.400,00 mensili, trattenute direttamente dallo stipendio del suindicato dipendente in 15 anni. Il mutuo del dipendente è iscritto al valore nominale residuo da rimborsare.

## ATTIVO CIRCOLANTE

### Rimanenze

Non risultano rimanenze alla data del 31.12.2015.

### Crediti

I crediti rappresentano una voce consistente del patrimonio della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo e tenendo conto di quelli riscossi nel corso dell'esercizio. Di seguito, si specificano le diverse voci che compongono il totale dei crediti della Fondazione Ente Ville Vesuviane, iscritti in Bilancio alla data del 31.12.2015.



- “Crediti verso altri enti pubblici e privati” iscritti in bilancio per €. 530.231,15.  
L’importo complessivo della voce in esame è costituita da:
  - a. €. 479.931,15 riferito alla cessione, da parte della società STOA’ S.c.p.A. all’Ente per le Ville Vesuviane, di un credito pro-solvendo vantato dalla stessa STOA’ nei confronti di FINTECNA e al centro di un annoso contenzioso. Il credito fu ceduto pro-solvendo all’Ente per le Ville Vesuviane da STOA’ SCpA a fronte del saldo dei canoni per concessione di locali e connesse spese per consumo da quest’ultima utilizzati nella Villa Campolieto di Ercolano per gli anni 2000-2001 e 2002 per un importo totale di €.479.931,15. Tale credito non risulta più in sofferenza, poiché la Fondazione e STOA’ SCpA hanno sottoscritto una transazione che pone fine al contenzioso. I dettagli dell’Atto di Transazione sono indicati alla pagina n.48 di 62 al punto b. **Credito vs. STOA’ SCpA.**
  - b. €. 50.300,00, invece, è il valore dell’altro credito che costituisce e completa la voce “Crediti verso altri enti pubblici e privati”. Tale importo si riferisce al credito vantato nei confronti dell’Ente Patto Territoriale del Miglio d’Oro ora confluito nella Società Tess - Costa del Vesuvio S.p.A. Il credito è generato da canoni arretrati non pagati relativi all’occupazione di spazi nella Villa Ruggiero di Ercolano negli anni 2004, 2005 e 2006. All’attualità si è ancora in attesa del pagamento delle somme. Dopo numerosi solleciti la Fondazione Ente Ville Vesuviane ha dato mandato allo Studio Legale Di Martino & Associati, con sede in Napoli, alla Riviera di Chiaja n.180, di procedere al recupero delle somme dovute.
  - c. €. 10.000,00 rappresenta il credito vantato nei confronti dell’Università Federico II di Napoli quale contributo annuo relativo alla Villa delle Ginestre di Torre del Greco (Na) così come stabilito nel contratto di comodato d’uso gratuito trentennale e successivi atti aggiuntivi stipulati tra Università, Amministrazione Comunale di Torre del Greco (Na) e Fondazione Ente Ville Vesuviane. Il credito è stato riscosso nel 2016.
- la voce “Crediti verso locatari” è iscritta in Bilancio per un valore complessivo di €.568.482,74.  
Questa voce comprende i canoni di locazione e il rimborso forfetario delle utenze dovuti per l’occupazione in fitto dei locali di Villa Campolieto e della Villa Ruggiero rispettivamente da STOA’ S.c.p.A. e TESS - Costa del Vesuvio S.p.A. e dal Comune di Ercolano. In particolare, il credito è composto dai seguenti importi:



- a. **Credito vs. TESS SpA - € 498.819,02** per canoni di fitto dovuti da TESS - Costa del Vesuvio S.p.A. Il contratto di fitto locali con Tess S.p.A. è stato stipulato in data 28.12.2006 e prevedeva il pagamento di un canone annuale di €. 136.350,00 (più eventuali aggiornamenti ISTAT). Il contratto aveva una durata di 6 anni a partire dal 1 gennaio 2007. Il contratto di fitto per posti auto con Tess S.p.A. fu stipulato in data 24.9.2008 e prevedeva il pagamento di un canone annuale di €. 16.900,00 (più eventuali aggiornamenti ISTAT). Il contratto aveva la durata di 2 anni a partire dal 24 settembre 2008 e si rinnovava tacitamente salvo disdetta di una delle parti con preavviso di 90 giorni. Tutti i contratti allora in essere furono oggetto di opportuna rivalutazione monetaria sulla base dell'indice ISTAT - FOI di riferimento. Il valore di Bilancio non presenta variazioni in aumento rispetto al valore iscritto nel 2012. Per quanto riguarda il dettaglio dei procedimenti relativi a tale credito si rinvia alla pagina 61 di 62 del presente documento.
- b. **Credito vs. STOA' SCpA - € 69.663,72.** In seguito alle diverse controversie relative al precedente contratto di locazione, la Fondazione ha stipulato con STOA' SCpA un nuovo contratto di locazione rinegoziando spazi e modalità di pagamento dei canoni (mensile) e delle utenze (trimestrale). Il nuovo contratto di locazione che decorre dal 1.11.2013 per la durata di anni 6, prevede un importo di €.91.325,46 annuo. I pagamenti relativi al nuovo contratto di locazione sono regolari alla data del 31.12.2015. Per quanto riguarda il rimborso delle utenze e dei servizi comuni che per motivi tecnici non è stato possibile volturare STOA' SCpA provvede al pagamento trimestrale. Alla data del 31.12.2015 risultano non versati €.19.270,00 relativi a rimborsi di utenze del 2015. Inoltre, come già anticipato nel Bilancio di Previsione 2016, si riferisce che è stato stipulato un atto di transazione tra la Fondazione EVV e STOA' SCpA che ha definitivamente risolto l'annosa questione legata al credito IRI-FINTECNA, ceduto nel 2002 da STOA' SCpA all'Ente per le Ville Vesuviane (oggi Fondazione) con la formula *pro-solvendo*. Con la suddetta transazione la Fondazione ha ottenuto da STOA' SCpA l'obbligo di restituire interamente la sorta capitale del credito in oggetto pari a €.479.931,15 oltre a interessi legali pari a €.50.393,72 che compongono la restante parte del credito indicato in tale voce di Bilancio.

Tale credito - già menzionato nei precedenti documenti contabili ai quali si rinvia per la sua origine ed evoluzione nel tempo - si segnala che, a seguito dell'ingiunzione di pagamento n.314/08 del 17.12.2008, il Tribunale di Napoli - sez. distaccata di Portici - nella persona del G.U. dr.ssa Angela Arena - ingiunse alla STOA' SCpA il pagamento dell'importo di €.479.931,15 oltre interessi e spese. In data 17.1.2009 STOA' SCpA propose opposizione a tale ingiunzione di pagamento. In data 24 febbraio 2015 con sentenza 2763/15 il Tribunale di Napoli (ex sez. distaccata di Portici) nella persona del



GOT dr.ssa Ilaria Caserta rigettò l'opposizione al decreto ingiuntivo n.314/08 condannando STOA' SCpA al pagamento della somma richiesta dalla Fondazione Ente Ville Vesuviane. Stoa' SCpA, in data 20 aprile 2015, ha proposto appello alla sentenza 2763/15. Tuttavia, in data 19 ottobre 2015, Stoà SCpA ha fatto pervenire alla Fondazione una formale proposta di bonaria composizione del credito IRI-Fintecna.

Il Consiglio di Gestione nella seduta del 28 ottobre 2015, ha esaminato tale proposta e, all'unanimità l'ha approvata con modifiche. In data 19.11.2015 Stoà ha accettato formalmente lo schema definitivo di bonaria composizione del credito IRI-FINTECNA. In data 26 novembre 2015, il Presidente della Fondazione e il Direttore Generale di STOA' SCpA hanno sottoscritto l'accordo di transazione del credito IRI-Fintecna, che permetterà alla Fondazione di recuperare per intero il valore nominale del credito, pari a €479.931,15, oltre ad interessi legali, per complessivi €50.000,00 circa. Il versamento della prima tranche avverrà a partire da gennaio 2016. In particolare, l'articolo 3 dell'accordo sottoscritto in data 26.11.2015, prevede che STOA' SCpA, versi in un'unica soluzione la somma di €300.655,29, mentre i restanti €179.275,86 oltre agli interessi legali pari a €50.393,72, siano rateizzati secondo un piano di ammortamento a rate costanti mensili e per tutta la durata del contratto di locazione con scadenza al 30 settembre 2019. E'previsto, inoltre, che in caso di esercizio di opzione (già formalizzata da parte di STOA' in data 15.11.2015) della locazione per i successivi 6 anni, con scadenza al 30 settembre 2025, il rateizzo sarà sviluppato a partire dal 30/11/2015 fino al 30/9/2025 in rate mensili senza interessi, di importo pari a €1.930,00 mensili, per un totale complessivo, comprensivo di interessi, pari a €529.669,58. In caso di recesso anticipato del contratto di locazione STOA' SCpA perderà tale beneficio di rateizzo e dovrà versare in un'unica soluzione quanto ancora dovuto.

Si riferisce, infine, che dopo il rilascio dei locali della Villa Ruggiero di Ercolano da parte di TESS SpA, la Fondazione ha ricollocato in fitto i locali della stessa Villa Ruggiero all'Amministrazione Comunale di Ercolano con un canone annuo di €90.000,00 a decorrere dal 1.11.2013 per la durata di anni sei. Il Comune di Ercolano provvede altresì a tutte le manutenzioni ordinarie della Villa e del giardino storico della stessa, e garantisce, d'accordo con la Fondazione, la fruizione pubblica di alcuni spazi della Villa Ruggiero. Tuttavia, anche nel 2015, così come accaduto nell'anno 2014, il Comune di Ercolano (Na) ha versato una cifra inferiore ai €90.000,00 previsti da contratto poiché in applicazione dell'art.24 c.41 della l.89/2014, *"a decorrere dal 1.7.2014, i contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati da tutte le pubbliche Amministrazioni sono automaticamente ridotti del 15%"*.



- la voce "Crediti verso Assicurazioni per TFR dipendenti" è iscritta in Bilancio per un importo pari a €.134.804,04. Tale voce rappresenta il credito vantato dalla Fondazione Ente per le Ville Vesuviane nei confronti della società Assicurazioni Generali S.p.A., presso la quale l'Ente, ora Fondazione, accantona il Fondo TFR dei dipendenti a tempo indeterminato.
  
- La voce "Crediti per Progetti Specifici Finalizzati" è iscritta per un valore di €.992.811,00. Tale valore afferisce per €.200.000,00 al credito vantato dalla Fondazione nei confronti della Regione Campania per l'organizzazione della manifestazione "Festival delle Ville Vesuviane 2014" regolarmente rendicontata e di cui si attende il saldo. (D.G.R. n.225/2013 che ha destinato nell'ambito delle nuove iniziative regionali afferenti al PAC III l'importo complessivo di € 500.000,00 per l'intervento "XXVI Festival delle Ville Vesuviane" a favore della Fondazione Ente Ville Vesuviane cui è seguita la stipula della Convenzione tra Regione Campania e Fondazione in data 8/1/2014); €.490.000,00 al credito vantato nei confronti della Regione Campania per l'organizzazione del Festival delle Ville Vesuviane 2015 (D.G.R. n.55/2015 che ha destinato nell'ambito delle nuove iniziative regionali afferenti al PAC III l'importo complessivo di € 700.000,00 per l'intervento "XXVII Festival delle Ville Vesuviane" a favore della Fondazione Ente Ville Vesuviane cui è seguita la stipula della Convenzione tra Regione Campania e Fondazione in data 23/6/2015); €.302.811,00 al credito vantato nei confronti del finanziamento POIn-MiBACT lavori Villa Campolieto (Disciplinare regolante i rapporti tra Amministrazione Responsabile del PAC-MiBACT e Fondazione Ente Ville Vesuviane firmato dalle parti in data 3/6/2014).
  
- La voce "Crediti Diversi" è iscritta in Bilancio per un importo complessivo di €.574.007,00.  
Tale voce è composta come segue:
  - a) €.64.000,00 - rappresenta il credito residuo dell'Ente, ora Fondazione, nei confronti del dott. De Fusco e della sig.ra Auricchio, inizialmente pari a €. 154.000,00 e garantito da ipoteca per €.222.000,00, iscritta a favore dell'Ente per le Ville Vesuviane su appartamento di proprietà della sig.ra Auricchio Marisa sito in Napoli alla Via Petrarca, 93, scala B, interno 3, rendita catastale €1.832,13, a conclusione della vertenza tra Ente per le Ville Vesuviane e Associazione Due Città. Tale credito prevede il pagamento alla Fondazione di €. 10.000,00 annui dal 2007 al 2016 e di €18.000,00 annui per gli anni 2017, 2018 e 2019. I pagamenti risultano regolari.



- b) Credito di €80.000,00 nei confronti dell'EPT di Napoli quale contributo per l'organizzazione del Festival delle Ville Vesuviane 2008.
- c) € 430.007,00 - cessione di credito acquistata dal Banco di Napoli per un credito nei confronti della Principessa Lauro Lancellotti per un valore nominale di €. 25.000,00 relativo alla Villa Lauro Lancellotti di Portici, catalogata come Villa Vesuviana al n.63 del D.M. 19 ottobre 1976 e sottoposta ad esecuzione immobiliare. L'Ente per le Ville Vesuviane ha inteso intervenire per il recupero e il restauro dell'immobile anche attraverso acquisizione dello stesso. All'attualità sono in corso contatti con l'avv. Falovo, curatore degli interessi degli eredi Lancellotti al fine di poter definire a questione. Al prof. Claudio Porzio, dell'Università degli Studi "Parthenope" di Napoli venne affidato dall'Ente per le Ville Vesuviane nel 2009, incarico per il ricalcolo per la valorizzazione del credito all'attualità. Il valore attuale del credito, vantato dalla Fondazione, secondo la relazione presentata dal suddetto professore, in data 27 novembre 2009, è pari a €430.006,52 importo arrotondato a €. 430.007,00. La Fondazione nel mese dicembre 2013 ha provveduto a rinnovare l'ipoteca in proprio favore sul suddetto credito e si è attivata presso gli eredi Lauro Lancellotti per cercare una definizione della vicenda.

#### Attività finanziarie non immobilizzate

Le attività finanziarie non immobilizzate si riferiscono a tutti i titoli che non sono destinati ad essere investimento durevole per la Fondazione e sono state valutate secondo il valore nominale, che coincide con il valore di presumibile realizzo.

Le attività finanziarie non immobilizzate sono costituite esclusivamente da n. 18.000 azioni STOA' S.c.p.A. del valore unitario di €.0,37 per un valore complessivo di €. 6.660,00 messe a disposizione dal Consiglio di Gestione della Fondazione.

#### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte secondo i valori riportati negli estratti conto e nei relativi registri di cassa della Fondazione alla data del 31.12.2015.

Il totale delle disponibilità liquide della Fondazione alla data del 31.12.2015 ammonta a €477.229,80



L'Attivo Circolante alla data del 31.12.2015 è pari a €3.409.852,32 (al lordo del F.do Svalutazione Crediti pari a €590.355,00), in aumento rispetto all'esercizio 2014 pari a €3.167.266,88 (al lordo del Fondo Svalutazione Crediti pari a €590.355,00).

Nel complesso il Totale delle Attività della Fondazione nell'esercizio 2015 è pari a €45.740.531,92 in netto aumento rispetto al valore registrato nell'esercizio 2014, pari a 45.501.646,48 e a quello registrato nell'esercizio 2013, pari a €45.431.349,86. Il valore dell'Attivo si sta così riavvicinando ai valori registrati nell'esercizio 2012 (pari a €45.881.727,57).

#### **PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio netto della Fondazione esprime la consistenza del patrimonio al netto delle passività.

Il valore iscritto in Bilancio, al valore nominale, è pari a €44.699.776,09, sostanzialmente invariato rispetto al valore registrato nell'esercizio 2014 €44.697.893,53. È, tuttavia, da evidenziare che per la prima volta dalla costituzione della Fondazione Ente Ville Vesuviane il valore del Patrimonio Netto registra un incremento, seppur lieve.

Il Patrimonio Netto della Fondazione Ente Ville Vesuviane è suddiviso nel cosiddetto Patrimonio Libero e nel Fondo di Dotazione, tipico delle Fondazioni.

#### Patrimonio Libero

Il "Patrimonio libero" è costituito dai risultati della gestione e dalle riserve non vincolate.

"Risultato gestionale dell'esercizio in corso". Tale risultato deriva dalla differenza tra gli oneri e i proventi di competenza della gestione dell'esercizio 2015.

L'esercizio 2015 ha registrato un avanzo di gestione pari a €1.882,56, confermando sostanzialmente i dati espressi nel Bilancio di Previsione dell'esercizio 2015. Nell'esercizio 2014 il Risultato di Gestione ha segnato un -€57.981,49, nell'esercizio 2013 il Risultato di Gestione è stato pari a -€79.875,07, mentre nell'esercizio 2012 il disavanzo è stato pari a €391.979,04. È evidente, pertanto, il grande sforzo compiuto dalla Fondazione per il raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio.



La perdita dell'esercizio 2014, così come nell'esercizio precedente sarà coperta con il ricorso all'utilizzo delle Riserve volontarie quando il Bilancio 2014 sarà stato formalmente approvato. Allo stesso modo l'avanzo di gestione registrato nel 2015 confluirà nelle Riserve volontarie incrementandone il valore.

La voce "Riserve volontarie" è costituita dalle disponibilità liquide e dalle altre voci residuali dell'attivo al netto delle passività. L'importo è rappresentato, per maggiore trasparenza, al lordo dell'avanzo dell'esercizio in corso e del disavanzo dell'esercizio precedente.

La Fondazione, ricorre fin dalla sua costituzione all'utilizzo delle Riserve volontarie per la copertura della perdita d'esercizio. Si rappresenta che le Riserve volontarie in ogni esercizio si sono progressivamente ridotte di un importo corrispondente alla perdita d'esercizio del periodo. Nel 2015, invece, si registra per la prima volta un'inversione di tendenza con lieve incremento delle suddette riserve e conseguentemente del Patrimonio Netto della Fondazione.

Nel 2009 la voce Riserve volontarie era pari a €4.705.838,65. Tale importo si è costantemente ridotto per effetto delle perdite di esercizio (esposte nella tab.2 nella pag.6 di 43) registrate dal 2009 in avanti. Nel 2015 si è invece registrato un piccolo avanzo di gestione che ci si augura di registrare anche negli anni a venire.

"Riserve in beni immobili", tale voce è costituita da due fabbricati civili adiacenti la Villa Campolieto in Ercolano (Na), ossia i due immobili in Via IV orologi di proprietà della Fondazione. L'importo delle Riserve in beni immobili è pari a €. 141.480,00, immutato rispetto all'esercizio precedente ed agli altri esercizi poiché visto che trattasi di fabbricati civili non si ricorre ad ammortamento degli stessi.

#### Fondo di Dotazione

La Fondazione dispone di un Fondo di Dotazione.



Il Fondo di Dotazione è costituito dai beni immobili inalienabili che ne rappresentano la *mission*.

Il "Fondo di Dotazione" della Fondazione Ente Ville Vesuviane è costituito dal complesso monumentale delle Ville Campolieto e Ruggiero e dal terreno adiacente la Villa delle Ginestre come dettagliatamente riportato nelle poste contabili del Patrimonio netto.

Anche tali immobili non sono ammortizzati così come indicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti - Commissione Aziende Non Profit che a tale proposito recita

*" (...) Non sono da considerarsi ammortizzabili i beni che hanno una vita utile indeterminata o estremamente lunga e non definibile (ad es. immobili di interesse storico, artistico, parchi naturali, ecc.) ed i beni dei quali è impossibile quantificare la svalutazione (ad es. opere d'arte o altre opere di interesse culturale)."*

Il valore del Fondo di dotazione, pertanto, è pari a €. 41.874.993,00 e risulta inalterato rispetto al valore indicato negli esercizi precedenti.

#### FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi per Rischi e Oneri sono valutati secondo criteri di prudenza. Il totale dei Fondi per Rischi e Oneri è pari a €. 640.730,00. In aumento rispetto al 2014, pari a €.626.355,00.

"Fondo Svalutazione Crediti" - €.590.355,00.

La Fondazione ha ritenuto opportuno creare tale Fondo per coprire le eventuali perdite su alcuni crediti il cui realizzo alla data attuale appare incerto. I crediti oggetto di svalutazione sono: il credito vantato dalla Fondazione verso la Immobiliare GE.CA. s.r.l., il credito vantato dalla Fondazione nei confronti degli eredi Lauro Lancellotti per la cessione di credito oggetto di rivalutazione del Prof. Claudio Porzio, ed il credito nei confronti di TESS SpA.

In particolare, relativamente a tale ultimo credito la Fondazione ha provveduto ad una analisi dettagliata del Bilancio di liquidazione della società TESS SpA.

Dal Bilancio di liquidazione al 31.12.2012, approvato in data 22.1.2014, emergono attività pari a circa 28 milioni di euro, a lordo di crediti che costituiscono partite di giro per circa €.13 milioni, per un attivo "netto" di circa 15 milioni di euro. Le passività al lordo delle

